

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

A:
Daam S.r.l. / Istituto Restauro Roma
Dott. Andrea Antimi
daam.pec@legalmail.it

Prof. Arch. Roberto Luciani direzione@istitutorestauroroma.it

Curia Generale dei Canonici Regolari Lateranensi
Abate Generale
Don Franco Bergamin
curiageneralecrl@pec.net

e p.c. Arch. Alessandra Centroni Dott.ssa Maria Milazzi Sede

Oggetto: Roma, Casa Generalizia dei Canonici Regolari Lateranensi presso San Pietro in Vincoli. Autorizzazione, ai sensi del d.lgs 42/2004, al restauro di cinque dipinti dei secoli XVI-XIX.

Con riferimento alla Vostra richiesta del 21/02/2024, agli atti con protocollo n. 11017-A del 28/02/2021; A seguito di interlocuzioni informali tra l'Istituto Restauro Roma e la dott.ssa Ilaria Sgarbozza, funzionario responsabile della tutela dei beni culturali mobili del rione Monti;

A seguito dei sopralluoghi effettuati dalla stessa dott.ssa Sgarbozza presso la Casa Generalizia dei Canonici Regolari Lateranensi presso San Pietro in Vincoli in data 13/12/2023 29/01/2024;

questa Soprintendenza Speciale, ai sensi del d.lgs. 42/2004 (artt. 10, 21),

## autorizza

il restauro dei dipinti di seguito indicati, secondo gli indirizzi progettuali presentati dalla restauratrice di beni culturali, dott.ssa Caterina Manisco, docente presso l'Istituto Restauro Roma:

- 1. Anonimo artista del XVIII secolo, *La Vergine Immacolata*, olio su tela, cm 92 x 73 (con cornice cm 103 x 84,5), valore stimato euro 2.000,00;
- 2. Anonimo artista del XVIII secolo, *Rebecca ed Elizer (Rebecca al pozzo)*, olio su tela, cm 134 x 96 (con cornice cm 136 x 119), valore stimato euro 2.000,00;



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA
Piazza dei Cinquecento 67- 06480201
PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it



## SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

- 3. Anonimo artista del XVI o XVII secolo, *Ultima Cena*, olio su tela, cm 99 x 134, valore stimato euro 2.000,00;
- 4. Bruno di Marsala, *Ritratto della beata Maria Cristina di Savoia*, 1859, olio su tela, cm 100 x 75 (con cornice cm 120 x 96), valore stimato euro 2.000,00;
- 5. Anonimo artista del XVII secolo, *Il ritorno del figliol prodigo*, olio su tela, cm 106 x 145 (con cornice cm 164,5 x 127), valore stimato euro 2.000,00;

Gli interventi conservati verranno eseguiti presso i laboratori dell'Istituto Restauro Roma, siti in via Licinio Murena 49 (https://www.istitutorestauroroma.it/istituto-restauro-roma/15-istituto-per-larte-e-il-restauro.html), dagli allievi laureandi dello stesso Istituto, sotto la sorveglianza della tutor, dott.ssa Claudia Pagliarulo, restauratrice di beni culturali e docente presso il sopradetto Istituto.

La movimentazione dei manufatti dalla Casa generalizia dei Canonici Regolari Lateranensi ai laboratori di restauro dovrà essere comunicata almeno 7 (sette) giorni prima a questa Soprintendenza Speciale. Sarà preceduta dall'attivazione di una polizza assicurativa a carico dell'Istituto Restauro Roma, inoltrata per conoscenza a questa Soprintendenza Speciale, che coprirà l'intero periodo di permanenza dei quadri presso i laboratori di restauro (indicativamente marzo 2024 – giugno 2025) e che sarà prorogabile. Il valore assicurativo dei beni culturali movimentati dovrà corrispondere a quello indicato in questa nota. Il trasporto non potrà avvenire senza preventiva comunicazione a questa Soprintendenza Speciale.

La vigilanza sui lavori per conto di questa Soprintendenza Speciale sarà esercitata dalla funzionaria storica dell'arte, dott.ssa Ilaria Sgarbozza, e dalla funzionaria restauratrice, dott.ssa Maria Milazzi.

È fatto obbligo di concordare con le suddette funzionarie il giorno d'inizio delle attività e ogni variazione di programma in corso d'opera.

Le comunicazioni potranno avvenire attraverso i seguenti indirizzi di posta elettronica e i seguenti numeri telefonici:

Dott.ssa Ilaria Sgarbozza, ilaria.sgarbozza@cultura.gov.it; 333 6157015; Dott.ssa Maria Milazzi, maria.milazzi@cultura.gov.it; 337 1684839.

competenza di questo Ufficio e fatti salvi i diritti di terzi.

Ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Codice, "Se i lavori non iniziano entro 5 anni dal rilascio dell'autorizzazione il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione". La presente autorizzazione è relativa ad interventi di

Si resta in attesa della comunicazione della data di inizio dei lavori con sufficiente anticipo, onde poter programmare gli opportuni sopralluoghi ed esercitare l'Alta Sorveglianza.

Questo Ufficio si riserva di effettuare controlli di conformità e di verificare in qualsiasi momento le scelte progettuali sulla base di eventuali riscontri non prevedibili in fase di progettazione o nel caso queste non risultassero adeguate a garantire la tutela del bene monumentale in questione. Questo Ufficio dovrà essere tempestivamente informato di eventuali circostanze impreviste e problematiche che dovessero insorgere durante l'esecuzione delle opere. Eventuali variazioni per quanto riguarda materiali e metodologie individuate nel corso dell'intervento dovranno essere autorizzate dai Funzionari incaricati. Si



PEC: <u>ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it</u> PEO: <u>ss-abap-rm@cultura.gov.it</u>



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dal presente pronunciamento e che arrecano danno al bene tutelato. Per eventuali variazioni al progetto approvato dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del Codice.

<u>Il presente atto potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente.</u>

È fatto obbligo di redigere una relazione tecnica finale, completa di accurata documentazione fotografica esaustiva di tutte le fasi di restauro previste ed eventualmente di quelle ricorrenti in corso d'opera o in attuazione delle prescrizioni. Tale documentazione dovrà essere fatta pervenire a questa Soprintendenza in formato cartaceo e su supporto informatico (DVD/Pen drive). Le fotografie digitali dovranno essere realizzate in formato JPG senza perdita, risoluzione minima 300 DPI e lato maggiore 30 cm. Gli scatti dovranno essere con e senza scala colorimetrica. Le stampe a colori degli scatti principali dovranno essere consegnate su carta fotografica formato A4. Qualora i beni siano stati sottoposti a indagini diagnostiche, dovranno essere trasmesse, oltre alle relazioni in formato digitale, anche le singole immagini in esse contenute.

Nessun impegno di spesa per i lavori autorizzati sarà attribuito a questa Soprintendenza Speciale.

La funzionaria storica dell'arte Dott.ssa Ilaria Sgarbozza

Cocis Froberta

Il Soprintendente Speciale Dott.ssa Daniela Porro



PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it